

## Rassegna del 03/04/2021

---

Nazione Pisa-Pontedera	Lavori alla rete idrica nella zona di Fornacette Rubinetti a secco per alcune ore giovedì	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	Alla messa in 400: stop del sindaco - Stop alla messa all'aperto con 400 persone dietrofront dopo le polemiche per le foto	Silvi Tommaso	2
Nazione Pisa-Pontedera	Messa al campo sportivo. Scoppia la polemica - Messa nel campo sportivo, ma è polemica	Bongianni Luca	3

Calcinaia

## **Lavori alla rete idrica nella zona di Fornacette Rubinetti a secco per alcune ore giovedì**

Acque SpA comunica che per lavori sulla rete a Calcinaia, giovedì 8 aprile dalle ore 8.30 alle 15.30 sarà necessario sospendere l'erogazione a Fornacette in via Galilei, in parte di viale Gramsci e parte di piazza Moro.



## CALCINAIA

# Alla messa in 400: stop del sindaco



La messa all'aperto a Calcinaia

In 400 alla messa all'aperto a Calcinaia. Le foto scatenano le polemiche e arriva il dietrofront in vista della Pasqua. Il sindaco: «No a messaggi sbagliati». SILVI / IN CRONACA

BUFERA A CALCINAIA

## Stop alla messa all'aperto con 400 persone dietrofront dopo le polemiche per le foto

Il sindaco: «Norme rispettate, evitiamo messaggi sbagliati». Il prete: «No comment, lascio agli altri le chiacchiere»

Tommaso Silvi

**CALCINAIA.** La messa all'aperto fa discutere. E costringe a fare un passo indietro, in nome del buonsenso. «Tutto si è svolto nel pieno rispetto delle regole – puntualizza il sindaco – ma dobbiamo evitare che si ripetano immagini simili, che in questo periodo possono causare preoccupazione». Sono le parole di **Cristiano Alderigi**, primo cittadino di Calcinaia. Che poi, dopo i colloqui con la polizia municipale (che a sua volta ha avuto contatti anche con il parroco), aggiunge: «La celebrazione della Pasqua si svolgerà in chiesa».

Ad accendere la polemica sono le foto del campo sportivo in via Papa Giovanni XXIII, all'altezza dell'ingresso al centro abitato di Calcinaia. Negli scatti si vedono centinaia di fedeli che prendono parte alla messa all'aperto organizzata

dalla parrocchia San Giovanni Battista, coordinata da don Roberto Fontana. Circa 400 persone, come indica anche il post su Facebook della parrocchia – datato sabato 27 marzo – che annuncia, in vista della funzione di domenica 28: «Nel rispetto delle norme anti-Covid, oltre 400 posti seduti e distanziati, con percorsi obbligati di accesso. Vi aspettiamo in sicurezza – recita il post – con mascherina obbligatoria, fiduciosi nel vostro corretto comportamento, nell'evitare assembramenti sia venendo al campo che tornando a casa. Ore 10, 30 messa delle Palme con benedizione dell'olivo che porterete da casa presso il campino su Arno (quello in via Papa Giovanni XXIII, nda)». E con la solita modalità si è celebrata anche la messa di giovedì santo, anche questa nel mezzo al campo sportivo. Nelle immagini scattate dai cittadini, e finite al centro della polemica pubblica, si vede un gruppo

molto nutrito di persone di fronte all'altare improvvisato per l'occasione. Non è chiaro se le foto in cui c'è maggiore affollamento si riferiscano all'evento di domenica scorsa o a quello di giovedì, ma non è importante. Perché il fatto resta: centinaia di uomini e donne che, a giudicare dalle foto, sembrano piuttosto vicini tra loro.

Contattato telefonicamente per un chiarimento e un commento alla vicenda, don **Roberto Fontana** taglia corto: «Non rilascio dichiarazioni, le chiacchiere le lascio agli altri». Di sicuro, però, le immagini



della partecipatissima messa all'aperto non hanno impressionato soltanto i passanti che hanno assistito alla scena. Tanto che il sindaco Alderigi ha deciso di cambiare "format". «Credo sia meglio tornare alla messa in chiesa», dice, in sintesi. Anche se ci tiene a tranquillizzare la popolazione, tenendo pure conto che Calcinaià è uno dei territori della Valdera maggiormente colpito dal Covid, almeno nelle scorse settimane. «Al campo sportivo sono state rispettate tutte le norme anti-contagio indicate dalle autorità sanitarie nazionali e locali, non si sono verificati assembramenti pericolosi per la salute pubblica. In questo momento, però, è importante evitare circostanze ambigue. Da qui – conclude Alderigi – la decisione di sospendere, per ora, le celebrazioni all'aperto». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## LA PARROCCHIA

### «Percorsi obbligati e sedie distanziate»

In alto e qui a fianco le foto della messa. Sopra l'area allestita per i fedeli «seduti e distanziati, con percorsi obbligati di accesso, nel rispetto delle misure anti-Covid», come scritto dalla parrocchia sui social.





Fornacette

## Messa al campo sportivo Scoppia la polemica

A pagina 18

# Messa nel campo sportivo, ma è polemica

Accolti quasi 500 fedeli con misurazione della temperatura e sedie distanziate. Da domani le celebrazioni torneranno in chiesa

### CALCINAIA

Una messa all'aria aperta, nel campo sportivo di proprietà della parrocchia sulla riva dell'Arno, con oltre 400 fedeli presenti per la celebrare a Calcinaia la messa della domenica delle Palme e del giovedì Santo. Alcune foto scattate da fuori da alcuni passanti sono state poi postate sul web e subito si è scatenata la rabbia di molti, infastiditi nel constatare che centinaia di persone si erano ritrovate nonostante in questi giorni sono in vigore le restrizioni legate alla zona rossa. Nel frattempo a Calcinaia, passata da arancione rinforzato a zona rossa ad inizio settimana, era in vigore l'ordinanza per la chiusura dei parchi

pubblici, poi revocata mercoledì in virtù del calo di positivi.

Il parroco, don Roberto, aveva comunicato al comando della polizia municipale la volontà di celebrare queste due celebrazioni, considerate molto importanti nel mondo cattolico, in un'area molto più ampia della chiesa e all'aria aperta, in modo da accogliere più fedeli. Specialmente la celebrazione di domenica scorsa è stata infatti molto partecipata, con quasi 500 persone presenti (che era il limite massimo consentito). Meno partecipata invece, ma comunque con qualche centinaio di fedeli presenti, la celebrazione di giovedì pomeriggio scorso durante la quale è stato consegnato il pane benedetto. Tutti i protocolli sono stati attuati e rispettati. Sedie molto distanzia-

te tra loro, coro a distanza, percorsi obbligati di accesso, mascherina obbligatoria, olivo da benedire portato da casa. Il tutto anche grazie all'aiuto dei boy scout della parrocchia impegnati nella misurazione della temperatura. Questo rigore non è bastato però ad evitare le forti critiche giunte da più parti. Non ci saranno più celebrazioni al campo sportivo. Il parroco, don Roberto, ha deciso di non rilasciare dichiarazioni su quanto accaduto. Intanto le celebrazioni di domani, in programma alle ore 8, alle 10, alle 11.30 e alle 18 della Santa Pasqua, verranno svolte tutte all'interno della chiesa di San Giovanni Battista, naturalmente con i numeri molto più contenuti che impone il protocollo all'interno delle chiese.

Luca Bongianini





4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE